

# II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 9° - N° 10 domenica 21 ottobre 2018

[www.parcchiasanpietroapostolo.com](http://www.parcchiasanpietroapostolo.com)

mail : [info@parrocchiasanpietroapostolo.com](mailto:info@parrocchiasanpietroapostolo.com)

## “CHI VA ALL’ ORATORIO...”

... È SFIGATO ! ”. In Paese circola anche questa opinione. Non ci ho voluto credere. Come è possibile che persone dotate di ragione diffondano simili stupidaggini? Eppure qualcosa non quadra, perché si fa difficoltà a mettere insieme le persone.

Vero o no, di pensieri ameni come questo, ne circolano tanti, e alcune volte si ha proprio l’ impressione che blocchino le persone. Siamo in un ambiente dove l’ opinione altrui conta molto. E blocca l’ agire di molti, condizionandolo pesantemente. Il “si dice” conta assai. E non ci si prende nemmeno la briga di controllare l’ esattezza delle affermazioni fatte o ascoltate, di informarsi seriamente, di andare alla fonte. Il “si dice” è il criterio di verità più accettato e creduto. Questo atteggiamento è frutto di superficialità, di presunzione, e qualche volta, anche di cattiveria.

Credo che occorra educarsi alla vera libertà, che non è fare quello che pensano o si aspettano gli altri, ma agire secondo scienza e coscienza. Ed è chiaro che questa libertà non si improvvisa. Occorre educarsi consapevolmente ad essa, e se necessario, pagare un certo prezzo. Che può essere la solitudine, la critica, fin anche il disprezzo. Rimango convinto che la correttezza, la capacità di ragionare, il non lasciarsi condizionare, la franchezza, alla lunga pagano. Se non altro ci rendono liberi. Liberi da chi ha tracciato un confine e vuole che nessuno lo attraversi per tutti essere uguali e omologati. A volte invece si sceglie “ a priori”, senza nemmeno un vero confronto con le proposte e/o le persone. E solo perché, si pensa, ciò è gradito o sgradito a coloro che dicono di essere nostri amici, e che abbiamo paura di perdere. O paura di essere giudicati diversi. Quante occasioni si perdono, quante energie e risorse vanno disperse e non sono valorizzate. E se le cose non succedono, le iniziative non decollano, forse è anche per questo motivo.

Cristo ci ha liberato, perché rimanessimo liberi, Non lasciamoci condizionare da nessuno, confrontiamoci con tutti, e poi scegliamo e agiamo con la nostra testa.

So che qualcuno dirà: “Esagerato”. O “Il solito rimprovero”. Ma ciò che mi muove è solo cercare il bene di tutti. Che ci si creda o no.

Don Ernesto

### Sabato 27 ottobre 2018

Dalle 16.30 Confessioni in preparazione alla Solennità di Tutti i Santi

### Mercoledì 31 ottobre

Dalle 17 Confessioni

Ore 18 S. Messa festiva

### 1 novembre

#### TUTTI I SANTI

SS. Messe ore 8, 10, 11.30, 18.

### 2 novembre

#### COMMEMORAZIONE dei FEDELI DEFUNTI

SS. MESSE:

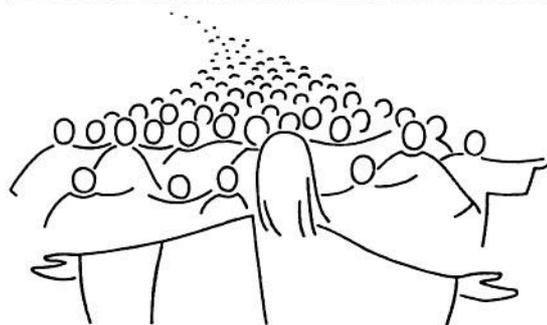
ore 7, 8, 9 in Collegiata

ore 10 e 12.15 Cimitero. Dopo

la S: Messa delle 10 : Benedizione delle Tombe

ore 18 in Collegiata.

Dal 3 al 9 novembre: OTTAVARIO in suffragio dei Fedeli defunti. Le SS. Messe quotidiane (ore 7 e 18) saranno per tutti i defunti. Dare i nomi in Sagrestia.



## CALENDARIO

### PARROCCHIALE

- ◆ Lunedì 22 ott dalle 7.30 Adorazione Eucaristica fino alle 18. ore 21.15: Incontro (oratorio) per i genitori dei Bambini che frequentano il secondo anno della Primaria.
- ◆ Mart 23 ott ore 21.15-22.15 Adorazione Eucaristica. Ore 21.15 Commissione Liturgia.
- ◆ Merc 24 ott ore 21.15 (oratorio) Incontro informativa sulla Colletta alimentare.
- ◆ Giovedì 25 ott (oratorio) ore 21.15 Presentazione della nuova Lettera pastorale del vescovo Andrea. Interviene mons Morello Morelli.
- ◆ Lun 29 ott dalle 7.30 Adorazione Eucaristica fino alle 18. ore 21.15 Incontro (oratorio) per i genitori dei bambini che frequenta il quarto anno della Primaria.
- ◆ Mart 30 ore 21.15-22.15 Adorazione Eucaristica.
- ◆ Giov 1 nov Solennità di TUTTI I SANTI.
- ◆ Ven 2 nov COMMEMORAZIONE dei FEDELI DEFUNTI.

**Giovedì 25 ottobre 2018 ore**

**21.15 (oratorio)**

**PRESENTAZIONE**

della **LETTERA pastorale**  
del nostro Vescovo Andrea  
“... E CAMMINAVA con LO-  
RO”. Interviene mons. Morello  
Morelli, vicario Generale.

**TUTTI SONO INVITATI**

### *Una Storia per l'anima...*

C'era una volta un re che rispondeva al nobile nome di Enrico il Saggio. Aveva tre figlie che si chiamavano Alba, Bettina e Carlotta. In segreto, il re preferiva Carlotta. Tuttavia, dovendo designare una sola di esse per la successione al trono, le fece chiamare tutte e tre e domandò loro: “Mie care figlie, come mi amate?”.

La più grande rispose: “Padre, io ti amo come la luce del giorno, come il sole che dona la vita alle piante. Sei tu la mia luce!”. Soddisfatto, il re fece sedere Alba alla sua destra, poi chiamò la seconda figlia.

Bettina dichiarò: “Padre, io ti amo come il più grande tesoro del mondo, la tua saggezza vale più dell'oro e delle pietre preziose. Sei tu la mia ricchezza!”. **COME il SALE**

Lusingato e cullato da questo filiale elogio, il re fece sedere Bettina alla sua sinistra.

Poi chiamò Carlotta. “E tu, piccola mia, come mi ami?”, chiese teneramente.

La ragazza lo guardò fisso negli occhi e rispose senza esitare: “Padre, io ti amo come il sale da cucina!”.

Il re rimase interdetto: “Che cosa hai detto?”.

“Padre, io ti amo come il sale da cucina”.

La collera del re tuonò terribile: “Insolente! Come osi, tu, luce dei miei occhi, trattarmi così? Vattene! Sei esiliata e diseredata!”.

La povera Carlotta, piangendo tutte le sue lacrime, lasciò il castello e il regno di suo padre. Trovò un posto nelle cucine del re vicino e, siccome era bella, buona e brava, divenne in breve la capocuoca del re.

Un giorno arrivò al palazzo il re Enrico. Tutti dicevano che era triste e solo. Aveva avuto tre figlie ma la prima era fuggita con un chitarrista californiano, la seconda era andata in Australia ad allevare canguri e la più piccola l'aveva cacciata via lui...

Carlotta riconobbe subito suo padre. Si mise ai fornelli e preparò i suoi piatti migliori. Ma invece del sale usò in tutti lo zucchero.

Il pranzo divenne il festival delle smorfie: tutti assaggiavano e sputavano poco educatamente nel tovagliolo.

Il re, rosso di collera, fece chiamare la cuoca.

La dolce Carlotta arrivò e soavemente disse: “Tempo fa, mio padre mi cacciò perchè, avevo detto che lo amavo come il sale di cucina che dà gusto a tutti i cibi. Così, per non dargli un altro dispiacere, ho sostituito il sale importuno con lo zucchero”.

Il re Enrico si alzò con le lacrime agli occhi: “E il sale della saggezza che parla per bocca tua, figlia mia. Perdonami e accetta la mia corona”.

Si fece una gran festa e tutti versarono lacrime di gioia: erano tutte salate, assicurano le cronache del tempo.

*“Voi siete il sale della terra” (Matteo 5,13).*

SABATO **24**  
NOVEMBRE 2018

**Cos' è la giornata nazionale  
della colletta alimentare?**

**PARLIAMONE il 24 OTTOBRE 2018 alle ore 21.15 con  
S. E. Mons ANDREA MIGLIAVACCA, Vescovo di S. Miniato e  
LEONARDO CARRAI Presidente del Banco Alimentare della To-  
scana, presso l' Oratorio S. Severo a Castelfranco di Sotto.**